



Il Presidente Nazionale

Sciopero Nazionale dei Professori Associati il 15 novembre GRAZIE ALLA CRUI ED ALLA CONTRADDITTORIETÀ GOVERNATIVA ULTERIORE ACCANIMENTO CONTRO I PROFESSORI ASSOCIATI

All'art. 140 del "Decreto Sviluppo" si intende modificare il comma 17 dell'art. 1 dell'unica legge sull'università che eliminava inutili differenziazioni nell'età di pensionamento dei professori (Legge Moratti). Strano Paese il nostro: mentre l'aumento delle età di pensionamento mette in rischio il Governo, si trova il modo di ridurre quella di pensionamento dei professori associati: dal 70.mo al 68.mo o, del tutto, al 65.mo anno!!!

Trova accoglimento quanto era stato richiesto dall'assemblea della CRUI in un documento del luglio scorso: in modo surrettizio, ed in apparente atteggiamento di buonismo, si cerca di fare divenire norma una fantasiosa interpretazione della L. 230/05 che la giustizia amministrativa del Paese giudica costantemente illegittima.

Subdolo e gravissimo il meccanismo posto in atto; poiché l'età di pensionamento indicata dal comma 17 della L. 230/05 sussisterebbe, in virtù del nuovo provvedimento, solo per "*Per i professori associati nominati secondo le disposizioni della presente legge (ndr: L. 230/05)*", **PER I COLLEGHI ASSOCIATI CHE OPTINO PER LA L. 230/05 L'ETÀ PREVISTA ANDREBBE AL 68.mo ANNO, mentre IN ASSENZA DI OPZIONE L'ETÀ PREVISTA SAREBBE IL 65.mo ANNO!!!**

Facilmente immaginabile il contenzioso che ne seguirà alla luce delle precedenti insensate interpretazioni rettorali, e del fatto che la L. 230/05 non ha mai dato luogo ad assunzioni, con le "*disposizioni della presente legge*", per difetto di decretazione attuativa.

Contestiamo ai rettori scorrettezza e volontà discriminatoria: nonostante la giustizia amministrativa li veda perdenti sulla interpretazione insensata da loro data alla L. 230/05, stanno perseguendo gli stessi obiettivi, ed in modo peggiorativo, confidando in norme frettolosamente redatte complice l'emergenza nazionale e la evidente scarsa conoscenza dello stato giuridico della docenza da parte del momento esecutivo.

Contestiamo al Governo scarsa conoscenza del problema, contraddittorietà fra le determinazioni che va realizzando oltre al ripudio della più recente e corretta norma in materia realizzata dalla sua stessa maggioranza (Legge Moratti del 2005).

Chiediamo che l'età di pensionamento per i professori universitari venga esplicitamente fissata per legge al 70.mo anno per tutti i professori (così come previsto dalla L. 230/05).

Il CIPUR indice per il 15 novembre 2011 lo sciopero nazionale dei professori associati con astensione dalle lezioni.

Per solidarietà si invitano tutti i colleghi ad effettuare i soli corsi di insegnamento istituzionalmente ad essi spettanti nei termini orari previsti dalla legge e a non partecipare alle riunioni degli organi di governo; chi fra loro ricopre cariche elettive in tali organi è invitato a rimettere il proprio mandato nelle mani del Rettore.

Prof. Vittorio Mangione

Perugia, 26 ottobre 2011